3° giorno – 15 giugno 2008

Mentre il sole sorge facendosi largo tra le nubi sull'orizzonte marino, è bellissimo passeggiare sulla spiaggia, in fondo ad essa, verso sud, una recente frana ha sommerso questa parte di spiaggia. A Vignanotica, in un angolo del parcheggio sterrato, vicino all'imbocco del sentiero, ci
sono i bagni con l'acqua corrente, ne approfittiamo e poi dopo una sostanziosa colazione, e lo sfogo di un breve ma intenso ultimo temporale, smontiamo il campo e ci rimettiamo in mare.

La costa a sud-ovest di Vignanoticaè ancora molto bella e ricca di grotte.
Alla grotta di Vignanotica si aggiungono quelle dei Colombi, Bucata Merlata, dei Pipistrelli, della Tavolozza, e della meravigliosa Campana Grande: alta quasi 50 metri, molto larga e con una spiaggia interna.
Si susseguono ancora altre grotte: del Serpente, Smeralda, Rotonda, delle Due Finestre, e l'Arco Maggiore.
Tutto queste ai piedi della rupe sulla quale avevamo fatto l'escursione nel pomeriggio precedente.

Arriviamo così alla bellissima Baia delle Zagare, abbellita mirabilmente dai faraglioni e dall'arco ma abbruttita e violentata dagli ascensori che dai villaggi turistici sovrastanti, scendono a mare lungo le pareti rocciose.

Più bella e selvaggia appare la baia dei Mergoli, subito dopo i faraglioni.

La costa del Gargano, e in particolare quest'ultimo tratto rivolto a est, va percorso al mattino per godere pienamente della luce solare che ne illumina con forza le scogliere e dona una splendida luce alle grotte.

Il nostro percorso continua verso il golfo di Manfredonia, la costa è ancora alta e selvaggia anche se non raggiunge il fascino di quella già percorsa.

A Mattinattella le spiagge, ai piedi di pareti color ocra, sono piuttosto frequentate, mentre al largo incontriamo aree di allevamento dei mitili.

Dopo le baie degli Ulivi e degli Aranci sbarchiamo sulla lunga spiaggia ciottolosa di Mattinata.
La spiaggia è molto frequentata ed attrezzata in più punti.
Accendiamo il VHF per ascoltare le previsioni meteo- marine, il bollettino segnala tempo buono ma un rinforzo del mare nel pomeriggio sino a forza 3 con vento da sud, in intensificazione sino a forza 4 che girerà da sud/est nel pomeriggio inoltrato.

Riprendendo il mare, più che altro attratti dall'aspro e scosceso sperone roccioso del Monte Saraceno che scende ripido in mare dall'altezza di quasi 200 metri, ci dirigiamo così ancora più a sud.

Dopo il promontorio c'è la bella spiaggia di Punta Rossa, molto frequentata ed attrezzata.
La scogliera del Monte Saraceno, scende ora gradualmente sino a stemperarsi nella piana a nord/est di Manfredonia.
La costa perde sempre più interesse, e dopo Puntarola e la sua bella spiaggia raggiungibile anche da una stradina, scorgiamo in lontananza la lunga diga e le alti gru del porto industriale di Manfredonia che dista ormai solo 9 km.

Decidiamo di invertire la rotta e ci rimettiamo così a percorrere velocemente il tratto appena fatto.
Intanto il vento si è davvero alzato aiutandoci di poppa.
Alla baia delle Zagare, il vento è teso e le piccole ma continue onde a giardinetto richiedono attenzione, ma stiamo viaggiando davvero forte.
Alla baia di Vignanotica le onde iniziano a creare qualche problema, ma decidiamo di proseguire e ci fermeremo solo alla Baia di Campi lungo la spiaggia riparata dietro all'isolotto.

Alla sera anche il mare e il vento si sono calmati.

Baia Campi è una stupenda spiaggia di comoda ghiaia, su di essa si affaccia un campeggio con bar e ristorante, ma la spiaggia è sufficientemente lunga e ampia così che le nostre tendine non danno fastidio, d'altro canto, come sempre, le montiamo al tramonto e le smontiamo all'alba.

3° giorno - Percorsi in kayak Km. 42

4° giorno – 16 giugno 2008

Ci svegliamo all'alba e vediamo il sole sorgere dall'orizzonte, da dietro all'isola di Campi.

Mano a mano che l'aria si scalda il vento rinforza e con esso anche il mare.
Le previsione danno ancora tempo buono ma mare da forza 4 a forza 5 e vento teso da sud/est che dovrebbe girare verso nord in serata.
Consapevoli che ci aspetta una pagaiata impegnativa, ci rimettiamo in mare.

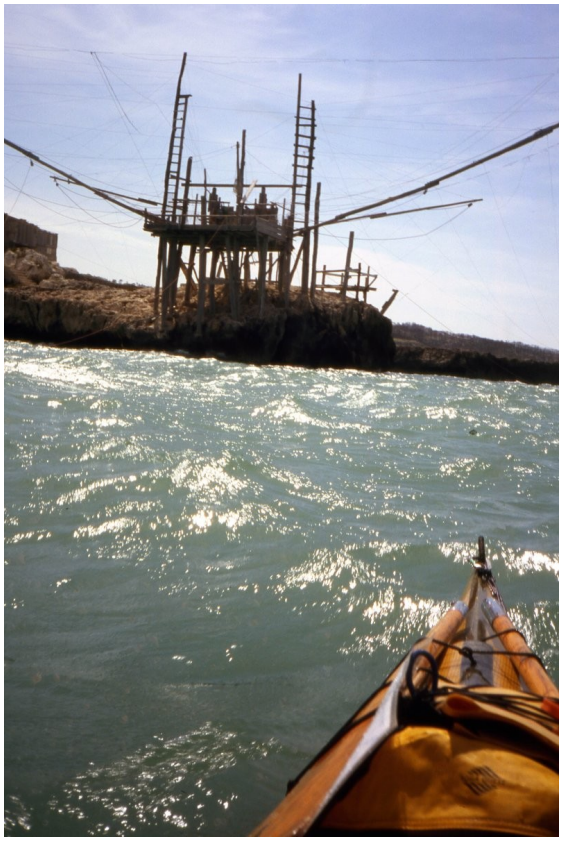
Doppiata la Testa del Gargano le condizioni si fanno un poco più impegnative, il mare è spumeggiante ma le onde sono ancora basse e il vento è teso ma senza particolari raffiche.
Puntiamo verso Vieste, il passaggio a Punta San Francesco è molto

impegnativo, onde e vento arrivano da sud/est ed è necessario mantenere un buon equilibrio, il promontorio è alto e roccioso lo doppiamo stando al largo per evitare le onde di ritorno.
Dopo questa prima fatica, ci rifugiano nella baia di Vieste, protetta dal promontorio e dall'isola di Santa Eufemia.
Sbarchiamo sulla spiaggia e troviamo il tempo per rilassarsi qualche minuto passeggiando tra i vicoli del paese.
Ripresi i kayak, col vento e mare in poppa, “voliamo” verso Peschici.

Alcune baie sono frequentatissime dai surfisti e da appassionati di kite-surf che sfrecciano veloci, il pericolo più grosso è che qualcuno non si accorga di noi e ci travolga, ma tutto va per il verso giusto.
Nell'ultimo tratto le condizioni marine migliorano, ci riposiamo un poco sulla spiaggetta più riparata e magnificamente deserta di Crovatico Piccola.

Ripreso il mare, costeggiamo il versante nord del Gargano, al largo il mare è ancora mosso ma sottocosta si naviga con più sicurezza.

Scattiamo le ultime foto ai promontori coi i loro trabucchi ed eccoci arrivati a baia Calenella, con un giorno di anticipo sul previsto.



Nel percorso di ritorno, non abbiamo potuto godere del paesaggio come all'andata, ma il mare prevalentemente di poppa ci ha permesso di viaggiare velocemente.
Il vento che, secondo le previsioni, doveva nel pomeriggio rinforzare e arrivare da nord, sembra invece calmarsi insieme al mare.
E' solo pomeriggio, e perciò prima di sbarcare a Calenella pagaiamo ancora verso Rodi Garganico. Nel tratto sino a Valazzo di San Menaio, il bosco scende ripido verso il mare dove si trovano strette spiagge molto naturali e poco frequentate perchè raggiungibili solo a piedi o da quei fortunati che in kayak possono vivere queste magnifiche esperienze.

4° giorno - Percorsi in kayak Km. 31

Gargano in Kayak: - a/r Km. 125 circa - costeggiando in andata e tagliando molti golfi nel ritorno.

Manacore
Peschici
Rodi Garganico
Vico del Gargano
Ischitella
Coppa Sanzagine
Vieste
Testa del Gargano
Pietra Appesa
Coppa S. Tecla
Monte S. Angelo
Mattinata
Manfredonia
Golfo di Manfredonia
F o r e s t a
D e l
G a r g a n o
M. Sacro
M. Spigno
M. Iacotenente
M. Nicola
M. Chiaccoccolio
M. Calena
M. Grande
M. la Tribuna
M. Iacovizzo
M. di Mezzo
M. Vernone
M. Acuto
M. degli Angeli
Coppa Guardiola
Torre Palermo
Torre del Segnale
Lido di Portonuovo
Spiaggia d'Castello
Villaggio d'Arcangelo
Torre Varcaro
Mass. Valente
Tomaiuolo
Ruggiano
Coppa Formaro
Coppa dei Fossi
Cava di Tufo
Torre di Scialmarino
Torre di Porticello
Scialmarino
P. Lunga
S. Lorenzo
Faro di S. Eufemia
Scoglio la Chianca
Torre di Sfinale
Torre di Calalunga
Torre di M. Pucco
Bellariva
S. Michele
Cappuccini
Valazzo
S. Menaico
Coppa Guardiola
Mass. Paolino
Mass. Armillotti
C. Impomicato
C. Guida
Mass. Azzarone
C. Forestale
C. De Perna
C. Lupari
C. Malfrato
S. Salvatore
Porragreco
Pugno Cristo
Torre Mattinata
P. di Mattinata
P. Rossa
Scala la Cavola
Torrione
Mad. d. Libera
Castello
Mass. la Pace
Mass. Torre Varcaro
Torre Amirara
Valico d. Lupo
Torre di Sagro
Cant. d'Umbria
Riserva Naturale
Cannonera
Mass. Pagliuca
Mass. Pagliuca
Torre d. Sagro
Cala d. Pagare
Scoglio Perciato
Torre di Sfinale
Torre d. Sagro
Torre Mattinata
Torre Varcaro
Torre Amirara
Torre del Segnale
Torre Palermo
Torre Varcaro
Torre Amirara
Torre del Segnale
Torre Varcaro
Torre Amirara
Torre del Segnale
Torre Varcaro
Torre Amirara
Torre del Segnale